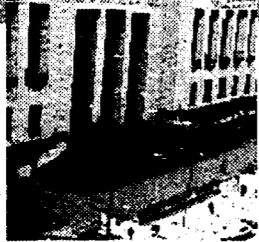


Questione morale



Otto giorni fa l'ordine di custodia cautelare per i restauri miliardari al Castello di San Nicola Arcella nel Cosentino. Resta indagato, ma può tornare al suo lavoro. «Il carcere è veramente un luogo terribile, mi ha aiutato Dio»

Sisinni torna libero e... oggi in ufficio

Revocati gli arresti domiciliari al direttore dei Beni culturali

In libertà e reintegrato nel suo ufficio al ministero, otto giorni dopo l'arresto, il direttore generale dei Beni Culturali, Francesco Sisinni, accusa: «Contro di me, c'è stato sciaccaggio e diliegio». Accusa, il professore, e tuttavia resta «indagato» per i presunti illeciti relativi ai lavori di ristrutturazione del Castello di San Nicola Arcella. «Sono solo un gran lavoratore, questa è la mia colpa»



Il direttore dei Beni culturali, Francesco Sisinni

FABRIZIO RONCONI ROMA. Il professor Francesco Sisinni è di nuovo libero. L'ordine di restare chiuso, agli arresti, nel suo appartamento, gli è stato modificato dal Gip di Paola (Cosenza): una decisione sorprendente, che era complicata aspettarsi in un così breve giro di ore. Ha alcune buone ragioni per allacciarsi il pizzo della barba, il professore. Pur restando «indagato» nella brutta storia dei restauri illeciti del Castello di San Nicola Arcella, può tornare al lavoro, al posto di comando, e uscire a passeggio. Amato in vicolo dei Soldati, e in omaggio al suo incarico di direttore generale dei Beni culturali, Roma gli si presenta di una bellezza rara, carezza di un vento dolce, soleggiata. Lui s'avvia a passi brevi, molto gustati, in fondo al vicolo, verso Castel Sant'Angelo.

che certi giornalisti hanno descritto come il tiranno dei beni artistici di questo Paese... È contento, professore, di essere stato reintegrato in servizio dal ministro Ronchi? Sono felice. In questi difficili

no lei è scoppiato in lacrime, tremante... No, è falso. Ho invece provato, con riferimenti e documenti, la mia assoluta estraneità alla redazione della scheda incriminata... Lei non l'ha mai vista? Quella scheda non l'ho vista, né redatta, né vista. Ne ho avuto notizia solo dopo nove giorni che l'allora ministro Bono Parrino l'aveva presentata al ministro del Bilancio... Però quella scheda ha fatto un giro strano... Posso dire che il ministro aveva collocato la scheda a cinquecento metri, e che poi il «Cipe» l'ha inserita tra i progetti finanziari... E lei, che direttore generale è? Vede, io sono cresciuto nell'Azione cattolica, credo perciò in alcuni valori, e tra questi c'è certamente l'onestà. Ecco, sono un direttore generale onesto, che onora tutti i giorni l'interesse pubblico... Poi, se posso aggiungere, mi ritengo anche un uomo di cultura... Ha ricevuto testimonianze di solidarietà? Sì, sia in carcere, dove molti reclusi mi hanno consolato, che fuori. Ho ricevuto telegrammi dal presidente del Senato Spadolini e da tutti i sovrintendenti, esclusi due... Rita Levi Montalcini mi ha dato la notizia di essere stato confermato nel Consiglio scientifico... Ora cosa farà, professore? Vado in ufficio, è ovvio.

Napoli, i carabinieri hanno preso in consegna i gioielli, «omaggio» delle ditte farmaceutiche. Stesso provvedimento per Pomicino che, però, aveva già rispedito tutto al mittente

De Lorenzo, sequestrati i «regalini»

I magistrati napoletani hanno firmato un decreto di sequestro dei costosi «doni» fatti dall'industriale farmaceutico Zambeletti all'ex ministro della Sanità De Lorenzo (e alla sua consorte). Il deputato liberale ha consegnato ai carabinieri rubini, smeraldi, dipinti d'epoca. Mentre i regali «imperiali», valore circa 370 milioni, ricevuti da Paolo Cirino Pomicino sono stati restituiti al mittente l'altro ieri da «O ministro».



L'ex ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo

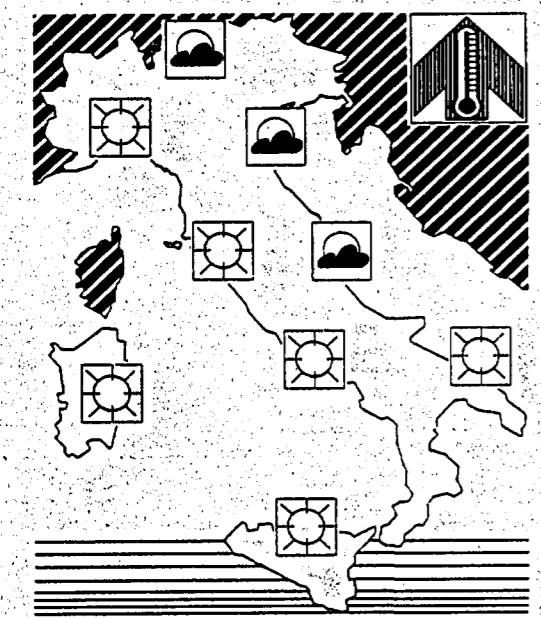
DALLA NOSTRA REDAZIONE MARIO RICCIO NAPOLI. È andata bene ai carabinieri che, ieri mattina, sono andati a casa dell'ex ministro della Sanità per consegnare il decreto di sequestro di quei «regalini» - brillanti, smeraldi, rubini e quadri d'autore - fatti all'onorevole (e alla sua signora) dall'industriale farmaceutico Zambeletti. L'esperto liberale - a differenza di come si comportò nei mesi scorsi con i finanziatori che volevano sequestrargli i «floppy-disco» dal suo computer - contenti i nomi dei suoi elettori - questa volta non ha fatto valere gli uffici dell'Arma il suo status di parlamentare: ha consegnato gli «oggetti», valore circa duecento milioni. Egli stessi che la moglie, Mariella D'Aniello, ha indossato fino a qualche giorno fa con «nonchalance» ai tanti appuntamenti mondani. I coniugi De Lorenzo hanno anche messo a disposizione dei magistrati le chiavi di due cassette di sicurezza. Il provvedimento non è stato notificato all'ex ministro

frutto di fantasia: «Ciò è causato evidentemente dallo stato emotivo determinato dalla vicenda giudiziaria vissuta». Tornato in libertà nei giorni scorsi (dopo gli arresti domiciliari), l'imprenditore aveva fornito ai giudici milanesi di «Mani pulite» un elenco di regali fatti, dal 1990 a pochi mesi fa, agli ex ministri Francesco De Lorenzo e Paolo Cirino Pomicino e ad alcuni loro familiari. In particolare, i doni che sarebbero arrivati alla dinastia De Lorenzo, valore quasi 200 milioni, riguarderebbero: 1990, a Natale, un cestino d'argento, 35 milioni e 294 mila lire; 1991, compleanno signora De Lorenzo, collana di rubini, 12 milioni e 600 mila; spilla con rubini e brillanti, 17 milioni e 640 mila; compleanno del ministro, orologio Patek Philippe d'oro, 15 milioni; Natale, anello con smeraldo e brillanti, 48 milioni; 1992, compleanno signora De Lorenzo; anello con brillanti, 24 milioni; compleanno Francesco De Lorenzo; collana con smeraldo e brillanti, 36 milioni. Infine, per il 1993 (già erano cominciati i guai giudiziari per l'ex ministro): per la signora De Lorenzo; orecchini pendenti, appena 2 milioni e 300 mila. Come si è detto, il provvedimento di sequestro dei doni, preso dai giudici che indagano sul «lilione» napoletano dell'industria farmaceutica e li ha depositati presso lo studio di un notaio: insomma, senza pensarci su, li ha restituiti al mittente.

Il sindaco leghista nega a Busseto il «Coro dei lombardi»

GIULIO ZANICHELLI PARMA. Si annunciano tempi duri a Busseto per la celebrazione di Giuseppe Verdi, il suo figlio più illustre, dopo l'insediamento della nuova amministrazione comunale eletta il 6 giugno. Il nuovo sindaco, il leghista Giorgio Cavatelli, ha infatti negato l'appoggio della Giunta al «Verdianum '93», sostenendo che lo Stato non deve dare soldi per le iniziative dei privati. E ne è tanto convinto che non ha nemmeno messo a disposizione i due carpentieri che tutti gli anni, col permesso del Comune, allestiscono il palcoscenico in piazza Guareschi a Roncole dirimpetto alla casa natale del grande Peppino. «Un ente pubblico (o lo Stato, ndr) non può farsi carico dei «buchi» di una società privata», avrebbe sentenziato Cavatelli. «Perché dare 60 milioni al «Verdianum» e poi, magari, interrompere l'erogazione del gas a chi non può pagare la bolletta?», ha aggiunto. E così la pratica, fatta propria dalla passata amministrazione, per un contributo ministeriale di 60 milioni, è andata a monte. Ora, posto che non si è mai visto un sindaco che si strappa il fiore all'occhiello, quale è il «culto» per Verdi e il business che ne deriva, a Busseto in molti si chiedono: ma gli uomini di Bossi non erano i più tenaci sostenitori dell'iniziativa privata? Il Gruppo attività verdiane (Gav), cui la Lega nega ogni aiuto, è una cooperativa di noncolosi («bussetani») cosiddetti «del sasso», «doc», che per statuto non ha fini di lucro e che in questi anni si è proposta di fare «cultura e celebrazioni», nel nome e in onore di Giuseppe Verdi di cui ricorre il 180° della nascita. Sono ormai sette anni che il Gav organizza il «Verdianum», una vera e propria stagione di opere verdiane allestite proprio davanti alla casa natale del Maestro, suscitando un largo interesse anche all'estero e finendo per diventare la più importante iniziativa del genere a Busseto. Sono oltre un migliaio, fino ad ora, le prenotazioni straniere, soprattutto tedesche, per la «Traviata» in scena sabato prossimo, 17, e «Rigoletto», domenica 18, giornate d'apertura del «Verdianum '93». «Nonostante tutto - assicura il presidente del Gav, il maestro Angelo Rubini - non abbiamo dato forfait perché 2000 posti sono infatti già stati prenotati dal pubblico e perché tutti, dall'Orchestra filarmonica alla Cooperativa del Coro di Parma, dal regista al macchinista, dallo scenografo a tutti i cantanti si sono offerti per la riuscita della rassegna. A cominciare dal baritone Leo Nucci che canterà «Rigoletto» domenica, per la sua ultima interpretazione in un teatro all'aperto.

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: l'area di alta pressione che insiste sulla nostra penisola e sul bacino centrale del Mediterraneo e l'anticiclone delle Azzorre che con le sue propagazioni più avanzate tocca il Mediterraneo occidentale, sono quasi uniti e per i prossimi due giorni manterranno il tempo soleggiato con temperature in aumento. Questa la caratteristica predominante dell'attuale situazione meteorologica che dovrebbe protrarsi anche nei giorni a venire fatta eccezione per le regioni dell'Italia settentrionale dove tra domenica e lunedì si potranno avere infiltrazioni di aria fredda ed instabile attraverso i valichi alpini con conseguenti fenomeni di instabilità. TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni italiane prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Durante le ore pomeridiane qualche annuvolamento in prossimità dei rilievi alpini e della dorsale degli Appennini centro-settentrionali. La temperatura tende ad aumentare sia per quanto riguarda i valori minimi sia per quanto riguarda i valori massimi. VENTI: deboli di direzione variabile. MARI: generalmente calmi. DOMANI: non vi sono da segnalare varianti degne di rilievo per cui su tutte le regioni italiane la giornata sarà calda e soleggiata. Eventuali annuvolamenti di una qualche consistenza avranno carattere locale e temporaneo e si verificheranno di preferenza in prossimità delle zone montuose.

Table with weather forecasts for various Italian cities and temperatures in other countries.

ECONOMICI URGENTE vendesi vicinanze Montecarlo prestigiosa villa «Belle Epoque» parco piscina vista mare. Immocontact 0033/93255122 si parla italiano. Sabato, domenica su appuntamento.

COMUNE DI CERVIA PROVINCIA DI RAVENNA ESTRATTO AVVISO DI GARA Il Comune di Cervia - P.zza G. Garibaldi, 1 avvisa che sul B.U.R.E.E. del 14-7-93 è stato pubblicato l'avviso di gara per l'appalto dei lavori di «Costituzione di impianto di pubblica illuminazione lungo il viale 2 Giugno a Milano Marittima» mediante licitazione al sensi dell'art. 1 lett. D e art. 4 legge n. 14/1973, per l'importo a base d'asta di L. 1.039.084.000. Categoria iscrizione ANC: 16L. Gli interessati a partecipare dovranno inoltrare domanda entro il 3-8-1993, nella modalità stabilita dall'avviso di gara. La richiesta di invito non vincola questa Amministrazione. IL DIRIGENTE SETTORE A.A.G.G. - dott. Loretta Bernabucci

ECONOMICI CORRISPONDENTE. Pubbliche relazioni cercasi subito - inviare curriculum in italiano: CABINET GALLO, 31 Avenue Maiziere, 06600 Antibes (Francia) - Fax 0033/93341209.

Amministrazione Provinciale di Latina Via Costa, 1 - 04100 Latina - Tel. 0773/663366 - Fax 0773/663556 ESTRATTO DI AVVISO DI GARA Il presidente RENDE NOTO Che è stato indetto appalto concorso ex art. 91 del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23/1924, n. 827 per la fornitura di hardware, software, corso di formazione e assistenza. L'importo presunto a base d'appalto della fornitura è di L. 335.000.000 iva esclusa. Le imprese interessate dovranno far pervenire, entro e non oltre le ore 13 del giorno 5-8-1993, presso l'Amministrazione Provinciale di Latina, via Costa, 1, domanda in carta legale, tramite raccomandata R.R., redatta in conformità al bando integrale che è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della CEE il 18-7-1993 e che è stato pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana il 10-7-93. Latina 1-7-1993 L'ASSESSORE AL BILANCIO E PROGRAMMAZIONE Mario Ronci

Atti Prov. n. 38475/635/89 AVVISO DI GARA PER LICITAZIONI PRIVATE La Provincia di Milano - Via Vivaio n. 1 - Milano - Tel. 77402255 - fax 77402265 - Indica licitazioni private per i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, igiene e agibilità negli istituti: - ITC Benini Melegnano L. 1.908.000.000 - ITC Pareto Milano L. 1.781.850.000 - ITC e ITG Cattaneo Milano L. 1.921.000.000 - I.S. Volta Milano L. 1.650.425.000 - I.S. Pascal Milano L. 1.255.000.000 - ITIS Molinari e 7° ITIS Milano L. 1.250.500.000 Indice, inoltre, una licitazione privata per l'adeguamento alle norme di sicurezza ed antincendio in vari istituti di Milano e Provincia per L. 1.043.000.000. L'avviso di gara in edizione integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia, all'albo Pretorio della Provincia e del Comune di Milano ed è disponibile presso l'ufficio Contratti della Provincia di Milano - Via Vivaio n. 1 - Milano - Tel. 02/77402241. Le domande di partecipazione, distinte per ogni appalto, redatte in lingua italiana su carta da bollo da L. 15.000, corredate dei documenti indicati nell'avviso di gara integrale dovranno pervenire alla Provincia di Milano - ufficio Protocollo Generale - Via Vivaio n. 1 - Milano - entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 26 luglio 1993. Non verranno prese in considerazione le segnalazioni mancanti della documentazione e dichiarazioni elencate nell'avviso di gara integrale: le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione. Milano, 6 luglio 1993 IL SEGRETARIO GENERALE REGG. (Dr. Giovanni Paternoster) L'ASSESSORE (Alessandro Follì)

ItaliaRadio Programmi Ore 6.30 Buongiorno Italia Ore 7.10 Rassegna stampa Ore 8.15 Dentro l'Atti Con Cesare Salvi Ore 8.30 Ultimora con Sergio Segro Ore 9.10 Voltappagina Cinque minuti con Sandra Pavigliani, Pagine di terza Ore 10.10 «Filo diretto», Con Pietro Scoppola, Giuseppe Ayala, Willy Gordon Ore 11.05 Parole e musica. In studio gli Aeroplantiani Ore 11.20 Cronache Italiane. Storie dalle periferie Ore 12.30 Consumando. Quotidiano dei consumi Ore 13.30 Saranno radioli. La vostra musica a Italia Radio Ore 14.10 Autistici a crescere. Filo diretto su Italia Radio Ore 15.45 Diario di bordo. L'Italia vista da Piergiorgio Bellocchio Ore 16.10 Filo diretto. Onu di guerra, Onu di pace verso sera. Con Emanuela Falchetti e Riccardo Muti Ore 18.15 Punto e capo. Rotocalco quotidiano di informazione Ore 19.10 Notizie dal mondo. Ore 19.30 Rockland. La storia del Rock Ore 20.15 Parole e musica. In studio Claudio De Tommasi e Luca Del Re Ore 21.30 Radio Box. Le vostre telefonate a I.R. 06/871890 Ore 22.05 La cantata del buffo. Con Vincenzo Cerami, Letto Arena e Nicola Piovani Ore 23.05 Parole e musica In studio Ernesto Assante Ore 24.00 I giornali di domani

FUnità Tariffe di abbonamento Italia Annuo Semestrale 7 numeri L. 325.000 L. 165.000 6 numeri L. 290.000 L. 146.000 Estero Annuo Semestrale 7 numeri L. 680.000 L. 343.000 6 numeri L. 582.000 L. 294.000 Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pds Tariffe pubblicitarie A mod. (mm.39 x 40) Commerciale fienale L. 430.000 Commerciale festivo L. 550.000 Finestrella 1° pagina fienale L. 3.540.000 Finestrella 1° pagina festiva L. 4.830.000 Manchette di testata L. 2.200.000 Redazionali L. 750.000 Finanz. Legali. Concess. Aste-Appalti Feriali L. 635.000 - Festivi L. 720.000 A parola: Necrologie L. 4.800 Partecip. Lutto L. 8.000 Economici L. 2.500 Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/ 57531 SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131. Stampa in fac-simile: Telestampa Romana, Roma - via della Magliana, 285, Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10.